

IL PIANO PER L'ESTATE

L'idea è di farle diventare nuovi hub per le somministrazioni. Intanto, da lunedì Sardegna, Friuli e Molise diventano zona bianca

Vaccini nelle discoteche

Il commissario Figliuolo accoglie la proposta dei gestori dei locali e la inoltra a Regioni e Cts

BENEDETTO ANTONELLI

••• Vaccinazioni anche nelle discoteche. È l'ultima frontiera della campagna diretta dal commissario straordinario all'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo, il quale ha inviato alle Regioni e al Comitato tecnico scientifico, «per le valutazioni di competenza», il protocollo sperimentale di Silb Fipe per la «riapertura in sicurezza del settore dell'intrattenimento danzante nella piena compatibilità con la tutela della salute di utenti e lavoratori».

Nella mail si fa presente anche «la disponibilità degli utenti del settore stesso a poter contribuire attivamente alla campagna vaccinale nazionale anti-Covid, con un'attenzione dedicata al settore giovanile». Esultano gli imprenditori del settore. Il Maurizio Pasca, presidente del Silb, Sindacato italiano locali da ballo, spiega che «il commissario Figliuolo ha accolto molto favorevolmente la lettera che ho inviato la settimana scorsa anche al presidente del Consiglio Draghi, dove ci rendevamo disponibili ad aprire le nostre discoteche per fare open day o centri vaccinali, in modo da allargare quanto più possibile la vaccinazione anche presso i giovani. Non posso che esprimere soddisfazione». Pasca fa sapere che «già due locali lo fanno, uno in provincia di Vercelli e l'altro in provincia di Novara e vaccinano circa 200-300 persone al giorno. Bisogna ricordare che il nostro settore è l'unico chiuso ininterrottamente da 15 mesi».

Intanto, Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Molise scaldano i motori per l'ingresso in

zona bianca, previsto da lunedì. La settimana dopo dovrebbe toccare, secondo le previsioni, ad Abruzzo, Liguria, Veneto e Umbria e a metà giugno anche altre regioni italiane, fra cui Lombardia, Piemonte e Lazio, dovrebbero lasciare la zona gialla. Certo è che l'andamento del contagio fa ben sperare. E, secondo la Fondazione **Gimbe**, scende ancora l'incidenza in tutte le regioni. Non solo: si assiste anche a una riduzione di nuovi casi (-29,5%) e decessi (-17,4%) che si accompagna a un crollo di ricoveri e terapie intensive, grazie alle elevate coperture vaccinali degli over 70. Dati che vanno di pari passo anche con l'ultimo bollettino del ministero della Salute, secondo cui sono 4.147 i nuovi positivi al Covid-19 nelle ultime 24 ore (4.205.970 dall'inizio della pandemia) e 171 i morti, 125.793 in totale. Il tasso di positività sale leggermente dall'1,5% all'1,7% e sono quasi 244mila i tamponi analizzati, fra molecolari e antigenici rapidi (243.967, per la precisione).

La situazione ospedaliera, cartina di tornasole dello sviluppo della pandemia soprattutto nei mesi più bui, offre ora numeri che rincuorano. Sono 411 in meno i ricoverati con sintomi di Covid-19 in Italia, cioè meno di 8mila (7.707) in area non critica. Continua anche il calo dei pazienti in rianimazione: -72 in un giorno, 1.206 in totale. Ammontano a 10.808 i nuovi guariti e continuano a scendere gli attuali positivi (-6.836, 253.193 complessivamente).

L'ultimo bollettino

Sono 4.147 i nuovi positivi e 171 i morti nelle ultime 24 ore. I pazienti in totale in terapia intensiva 1.206

1,7

Per cento
Il tasso
di positività
nel nostro Paese



Peso:47%



Francesco Paolo Figliuolo Generale e commissario straordinario all'emergenza Covid



Peso:47%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.